



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Roma,

21 GEN. 2005

Alla Endesa Italia
Via G. Mangili, 9
00197 ROMA

Protocollo N. DSA/2005/01434

Pratica N.

Ref. Mittente:

protocollo n.
del
pratica

RACCOMANDATA A.R.
ANTICIPATA VIA FAX AL N. 06-32898564

p.c. al Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Via di S.Michele, 22
00153 ROMA

alla Regione Lombardia
Via Sasseti, 32/2
20126 MILANO

alla Regione Veneto
Calle Priuli, 99
30131 VENEZIA

Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

Oggetto: Istruttoria di VIA nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui alla L. 9 aprile 2002 n. 55, relativa al potenziamento della Centrale di Ostiglia (MN) con trasformazione in ciclo combinato della sezione 4.

In merito alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA, a valle dell'esame del Studio di Impatto Ambientale prodotto da codesta Società nonché delle successive attività istruttorie, ritiene necessario acquisire alcune integrazioni che si elencano nel seguito.

Si richiede in particolare di:

quadro di riferimento programmatico

- integrare il quadro programmatico in merito alle autorizzazioni di nuove centrali elettriche autorizzate e/o in corso di autorizzazione zone più prossime a quella in esame e ricadenti oltre che nella Lombardia, anche nel Veneto e nell'Emilia-Romagna.

quadro di riferimento ambientale

- chiarire le modalità con le quali è stata concessa l'esclusione VIA precisando se l'esclusione prevedeva o meno il funzionamento del gruppo 4 di tipo convenzionale unitamente ai gruppi 1, 2 e 3 a ciclo combinato. Nel caso che il funzionamento del gruppo 4 non fosse contemplato il confronto fra lo scenario di progetto e quello attuale va effettuato prendendo a riferimento il funzionamento dei soli tre gruppi a ciclo combinato. Nel caso fosse contemplato il

- funzionamento del gruppo 4 convenzionale, per le emissioni dello stesso gruppo 4 non devono essere presi a riferimento i limiti del D.M: 12.07.1990, ma quelli della direttiva 2001/80/CE soggetti a revisione obbligatoria delle autorizzazioni in base alla direttiva 96/62/CE (IPPC);
- per la individuazione della qualità dell'aria ante-operam sono stati considerati i dati del periodo 1997-2001; poiché sono disponibili i dati aggiornati al 2003 della rete di monitoraggio regionale come dichiarato da ARPA nel corso dell'incontro del 24.11.2004, è opportuno tenere conto di detti dati per ottenere anche con le simulazioni risultati aggiornati; con l'occasione nelle emissioni generate dai cicli combinati si terrà conto per valutare la significatività degli incrementi della presenza delle polveri sottili (PM10 e PM2,5) facendo riferimento ai valori riportati nella più recente letteratura tecnica in materia;
 - precisare i valori di fondo e il relativo andamento giornaliero utilizzati per determinare, tramite modello, le concentrazioni orarie di NO e NO₂: detta verifica va sviluppata considerando anche i valori per NO₂ dello stato anteoperam;
 - correlare i valori delle concentrazioni in aria e delle ricadute con gli usi dei suoli interessati dal fenomeno;
 - precisare quali presidi e precauzioni vengono utilizzate in fase di cantiere per limitare o prevenire gli impatti;

Con la presente si comunica che il termine a disposizione del proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente lettera anticipata via fax.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e qualora disponibili 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma. Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Veneto) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare a seguito dell'esame della documentazione ricevuta l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Raffaele Ventresca)

